

a cura del Centro Studi

INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

primo semestre 2015



ANCE | PIEMONTE
VALLE D'AOSTA

**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA
Primo semestre 2015**

a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte

Torino, 6 marzo 2015

L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Filippo Monge e dal Centro Studi di Ance Piemonte con la collaborazione di Giuseppe Provisiero, Presidente Ance Piemonte, Gianluca Poggi, Direttore Ance Piemonte ed Evelyn Gosmar.

Si ringraziano le nove Associazioni Territoriali e le imprese associate che hanno contribuito all'indagine.

ANCE PIEMONTE
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 Torino
e-mail: info@ancepiemonte.it
tel. 011.562.31.33 – fax 011. 562.44.72

Sommario

Comunicato Stampa del 9 marzo 2015.....	4
Introduzione	7
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi	7
Le caratteristiche delle imprese campione.....	8
Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici.....	9
Le previsioni per il primo semestre 2015	12
La situazione finanziaria	13
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta	13



EDILIZIA IN PIEMONTE: PER I PROSSIMI SEI MESI SITUAZIONE ANCORA DIFFICILE MA MENO PESSIMISMO

Presentati i dati dell'Ance Piemonte sulle attese delle imprese edili per i prossimi sei mesi

Torino, 9 marzo 2015 – «Dopo semestri di forte peggioramento intravediamo alcuni segnali meno negativi ma non possiamo ancora parlare di una vera e propria ripresa» ha dichiarato il **Presidente di Ance Piemonte Giuseppe Provvisiero**, commentando i dati elaborati del Centro Studi dell'Ance Piemonte per il semestre di previsione gennaio – giugno 2015».

«Come rilevato anche da altri istituti di ricerca e centri studi, si rilevano segnali positivi dovuti principalmente alla riduzione del prezzo del petrolio, al tasso di cambio più favorevole e all'immissione di liquidità da parte della Banca Centrale Europea - continua **Provvisiero** – Persistono però ancora delle problematiche che impediscono al settore delle costruzioni di ripartire, mi riferisco in particolare al problema dell'accesso al credito da parte delle imprese e alle forti riduzioni della spesa in infrastrutture, quando occorrerebbero misure finalizzate ad una effettiva accelerazione nell'utilizzo delle risorse disponibili e in grado di dare continuità agli stanziamenti per la realizzazione di interventi pubblici utili ad incrementare la competitività dei territori».

«Per i prossimi sei mesi le imprese intervistate hanno una visione leggermente meno negativa rispetto alle precedenti indagini, in particolare in riferimento al fatturato, all'occupazione e alle intenzioni di investimento che, rispetto a sei mesi fa, aumentano – ha specificato **Filippo Monge, Presidente del Centro Studi dell'Ance Piemonte** – Rimaniamo però su livelli ancora molto distanti dai valori positivi e risulta fondamentale rilevare l'andamento dei prossimi mesi per avere una conferma dell'inversione di tendenza».

«Ci sono ancora molti aspetti che necessitano interventi mirati, come i ritardi nei pagamenti che non peggiorano e confermano quanto registrato sei mesi fa ma che continuano mediamente a superare i cinque mesi – conclude **Monge**».

Dai dati elaborati per i prossimi sei mesi emerge un contenimento del pessimismo, anche se i valori registrati non sono ancora positivi:

- **il 9,4% delle imprese prevede un incremento del fatturato contro il 90,6% che prevede una riduzione o non segnala variazioni**; sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente il 6,2% e il 93,8%;
- le previsioni relative all'occupazione migliorano leggermente: **il 3,4% delle imprese intervistate intende aumentare il personale mentre il 39,7% ne prevede una riduzione**; le difficoltà di reperimento di personale generico e qualificato si riducono;

- **la quota di imprese che intende effettuare investimenti aumenta** rispetto al secondo semestre 2014 e interessa il 16,5% delle imprese del campione (sei mesi fa la percentuale era l'11,4%);
- **i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici confermano il dato della scorsa indagine** (133,4 giorni).

I DATI

Previsioni fatturato

Il 9,4% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 53,7% una riduzione mentre il 36,9% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-44,3), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta meno negativo rispetto a sei mesi fa (-57,6).

Portafoglio ordini

L'attuale portafoglio ordini delle aziende impegna in media 8,5 mesi di attività, dato in linea quello registrato nella scorsa indagine (8,4 mesi). I lavori privati assicurano in media 5 mesi di lavoro e i lavori pubblici 3,5 mentre nell'indagine precedente sono stati registrati rispettivamente 4,7 e 3,7 mesi.

Investimenti

Il 16,5% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 6,2% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 10,3% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa (11,4%), per un incremento sia della quota degli investimenti "immobiliari" (6,2% contro 3,8% del secondo semestre 2014) sia della componente "solo o anche non immobiliare" (10,3%; sei mesi fa era 7,6%).

Occupazione, manodopera e personale

Il 3,4% delle imprese intende aumentare il personale contro il 39,7% che ne prevede la riduzione; il saldo è pari a -36,3, meno negativo rispetto a sei mesi fa era -40,9.

Anche le intenzioni di ricorso a manodopera esterna migliorano rispetto alla scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 6,8% delle imprese e la riduzione dal 40,6%, con un saldo pari a -33,8 (sei mesi fa era -46).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico si riducono. Il problema riguarda il 5,6% delle aziende per la manodopera qualificata e l'1,4% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 9,4% e 1,9%.

Tempi medi di pagamento e costo del credito bancario a breve

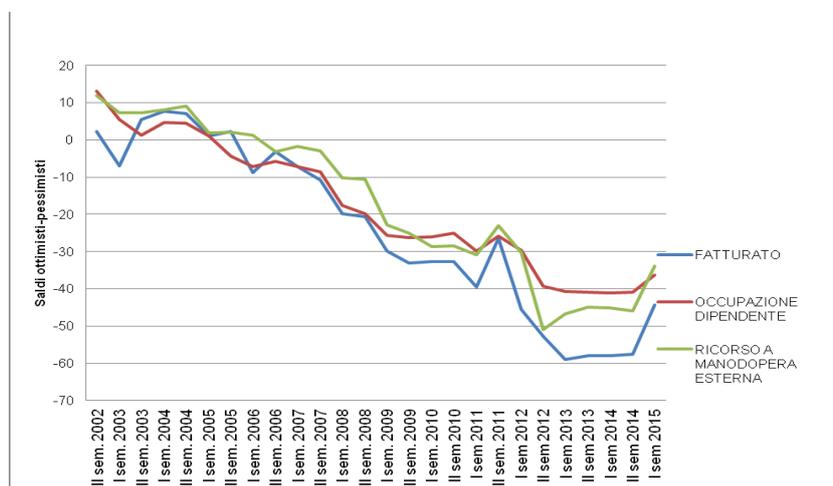
Nel secondo semestre 2014 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 107,8 giorni, inferiori rispetto al semestre precedente (108,8 giorni); i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici confermano il dato della scorsa indagine (133,4).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 77,1 giorni con i fornitori, 58,4 con i fornitori con posa in opera e 54,7 giorni con i noleggiatori a caldo. Nel semestre precedente i valori erano rispettivamente 73,9, 51,5 e 52,6 giorni.

Nel corso del secondo semestre del 2014 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 5,4%.

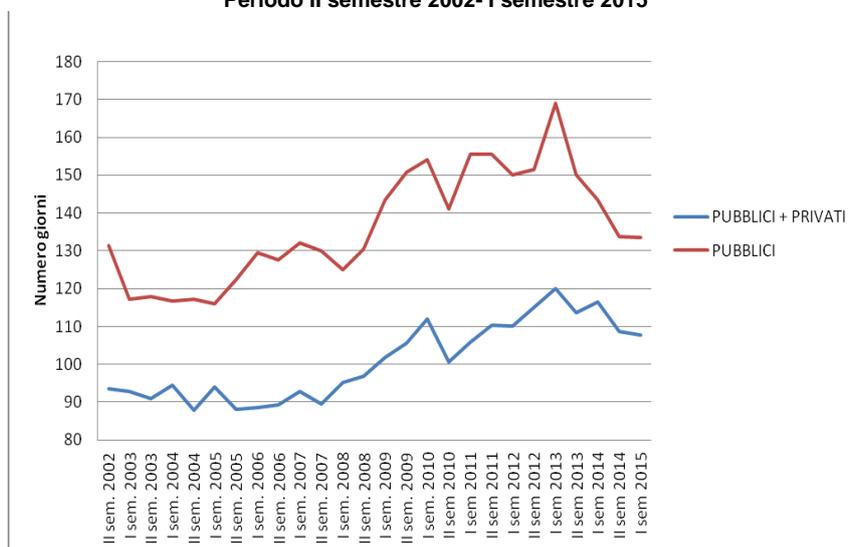
I GRAFICI

PREVISIONI SU FATTURATO, OCCUPAZIONE E RICORSO A MANODOPERA ESTERNA SALDO OTTIMISTI-PESSIMISTI Periodo II semestre 2002- I semestre 2015



TEMPI DI PAGAMENTO DEI COMMITTENTI (PUBBLICI + PRIVATI E PUBBLICI) NUMERO GIORNI

Periodo II semestre 2002- I semestre 2015



L'ANCE PIEMONTE – VALLE D'AOSTA rappresenta, attraverso le nove Associazioni Territoriali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli e Aosta, le maggiori imprese di costruzione edilizia operanti in Piemonte e Valle d'Aosta per un totale di 1.500 imprese con circa 25.000 addetti: essa aderisce, a livello nazionale, all'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, con sede a Roma. L'attività dell'ANCE PIEMONTE-VALLE D'AOSTA è volta principalmente alla promozione dell'attività edilizia in tutte le sue componenti: edilizia residenziale privata, edilizia residenziale pubblica e agevolata, infrastrutture ed opere pubbliche, edilizia commerciale ed industriale.

Introduzione

L'indagine congiunturale dell'ANCE Piemonte, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **ventiseiesima indagine**, relativa al **semestre di previsione gennaio-giugno 2015**, hanno collaborato circa 300 imprese.

I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

Dai dati elaborati dal Centro Studi dell'Ance Piemonte per il primo semestre del 2015 emerge una situazione generale ancora molto critica ma meno negativa rispetto alle precedenti indagini. Dopo semestri caratterizzati da un costante pessimismo, con valori che hanno raggiunto i livelli più bassi mai registrati, si rileva una attenuata inversione di tendenza, con indicatori però ancora molto distanti dai livelli positivi e pre-crisi.

Le previsioni relative al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna migliorano rispetto al semestre di previsione luglio-dicembre 2014, seppur continuando a registrare saldi negativi (saldi rispettivamente pari a -44,3, -36,3 e -33,8; sei mesi fa i valori erano pari a: -57,6, -40,9 e -46).

Come nel semestre precedente, le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico diminuiscono e interessano rispettivamente il 5,6% delle imprese del campione e l'1,4% (nella scorsa indagine le percentuali erano il 9,4% e l'1,9%).

La quota di imprese che intende effettuare investimenti aumenta rispetto al semestre di previsione luglio-dicembre 2014, passando da 11,4% a 16,5%, per un incremento sia della componente "immobiliare" (6,2%, sei mesi fa era 3,8%), sia di quella "solo o anche non immobiliare" (10,3%; sei mesi fa era 7,6%).

Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e nel settore pubblico, risulta in linea con il dato della scorsa indagine (8,5 mesi).

I tempi medi di pagamento totali (cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati) diminuiscono leggermente rispetto al semestre precedente, passando da 108,8 giorni a

107,8, mentre i tempi di pagamento pubblici confermano quanto rilevato nella scorsa indagine (133,4 giorni).

Il costo del credito bancario a breve risulta pari al 5,4%, in linea con il valore di sei mesi fa.

Le caratteristiche delle imprese campione

I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto edilizia privata abitativa (48%) e lavori pubblici (42,7%). Una percentuale consistente di imprese segnala come attività rilevante anche l'edilizia privata non abitativa (33,3%) mentre i lavori complementari e affini e calcestruzzo sono poco frequenti (rispettivamente il 6,7% e il 2,7% delle imprese).

Nelle imprese del campione prevale la piccola dimensione. Il 72,6% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 24% ha da 1 a 5 addetti, il 29,3% da 6 a 10 ed il 19,3% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 18% mentre quelle con più di 50 addetti sono il 9,3% del totale.

Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 9,8% sul totale degli addetti.

Il 65,8% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 18,8% non supera il mezzo milione, il 34,2% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni ed il 12,8% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 12,1% mentre quelle che superano i cinque milioni di euro sono il 22,2% del totale.

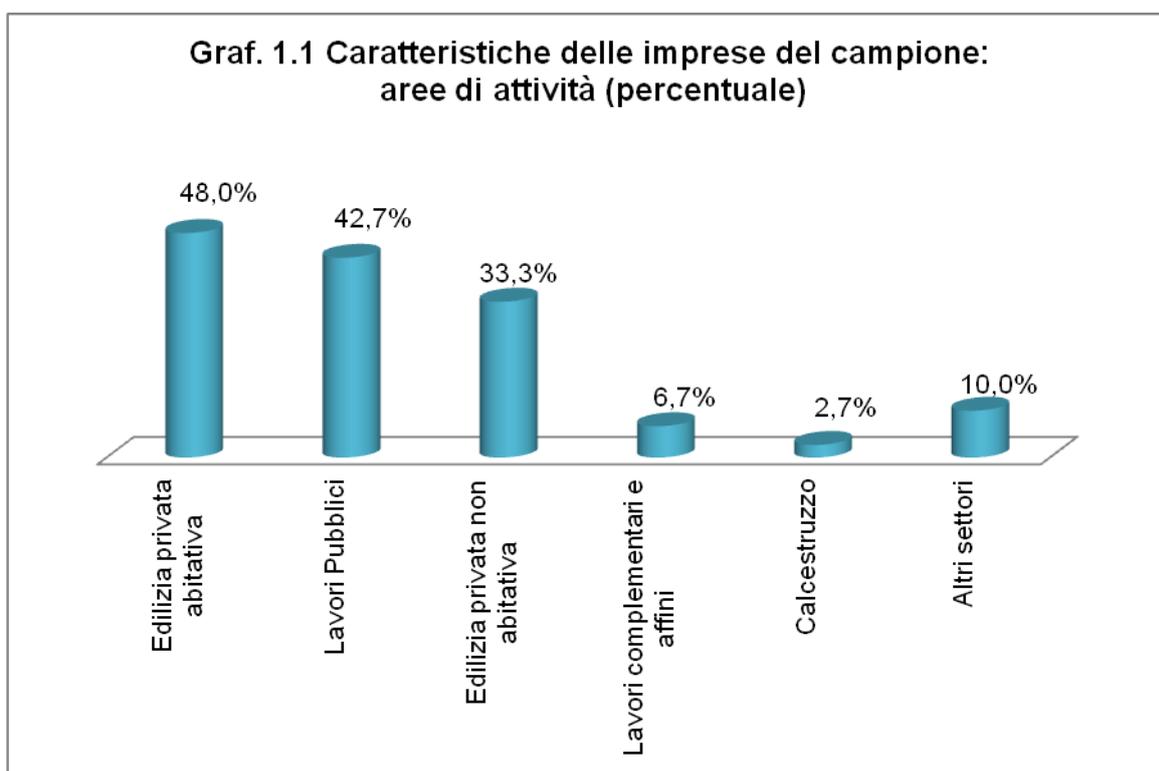
Più della metà delle imprese (57,8%) lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 16,2% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 9,2%. Nel 12% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 20,4% supera il 50%.

Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici

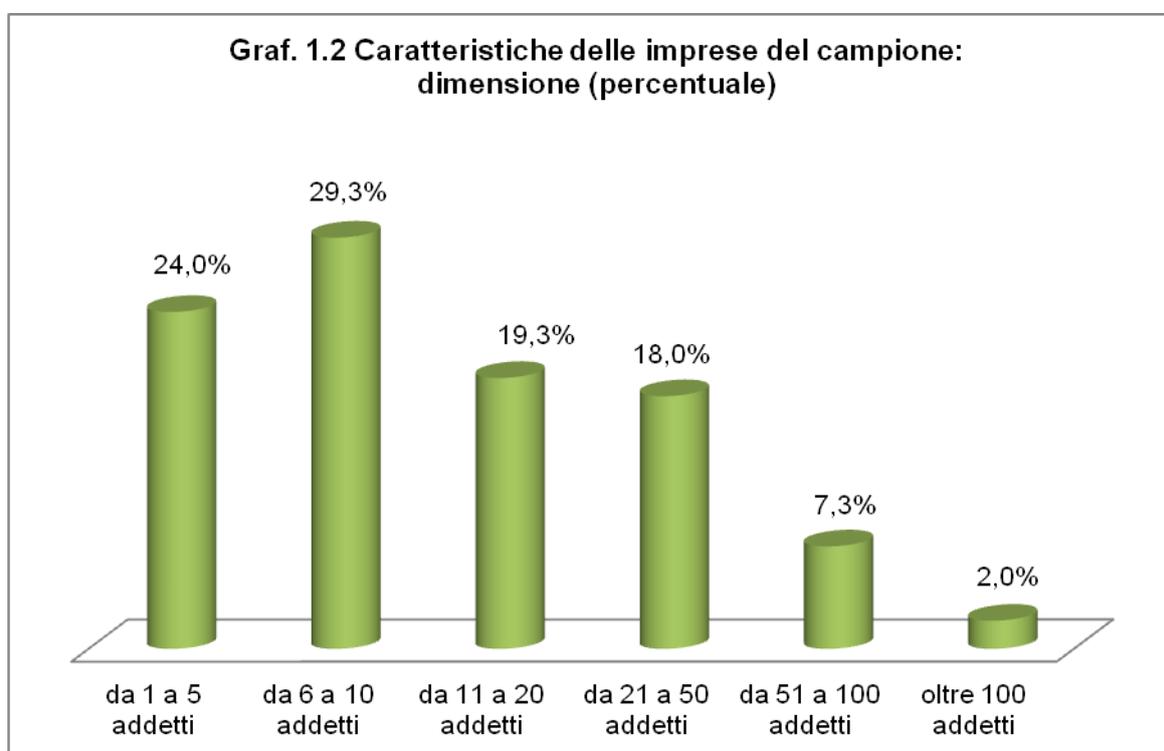
Tabella 1

1.1 AREE DI ATTIVITA' PREVALENTE		1.2.DIMENSIONE	
	%		%
Edilizia privata abitativa	48,0	da 1 a 5 addetti	24,0
Lavori Pubblici	42,7	da 6 a 10 addetti	29,3
Edilizia privata non abitativa	33,3	da 11 a 20 addetti	19,3
Lavori complementari e affini	6,7	da 21 a 50 addetti	18,0
Calcestruzzo	2,7	da 51 a 100 addetti	7,3
Altri settori	10,0	oltre 100 addetti	2,0
<hr/>		<hr/>	
1.3. FATTURATO ANNUO		1.4 FATTURATO % FUORI PROVINCIA RISPETTO ALLA SEDE LEGALE	
	%		%
meno di 500.000 euro	18,8	Nulla	42,3
da 0,5 a 1,5 milioni di euro	34,2	meno del 10%	16,2
da 1,5 a 2,5 milioni di euro	12,8	da 10% a 25%	9,2
da 2,5 a 5 milioni di euro	12,1	da 25% a 50%	12,0
da 5 a 15 milioni di euro	16,8	50% e oltre	20,4
oltre 15 milioni di euro	5,4		

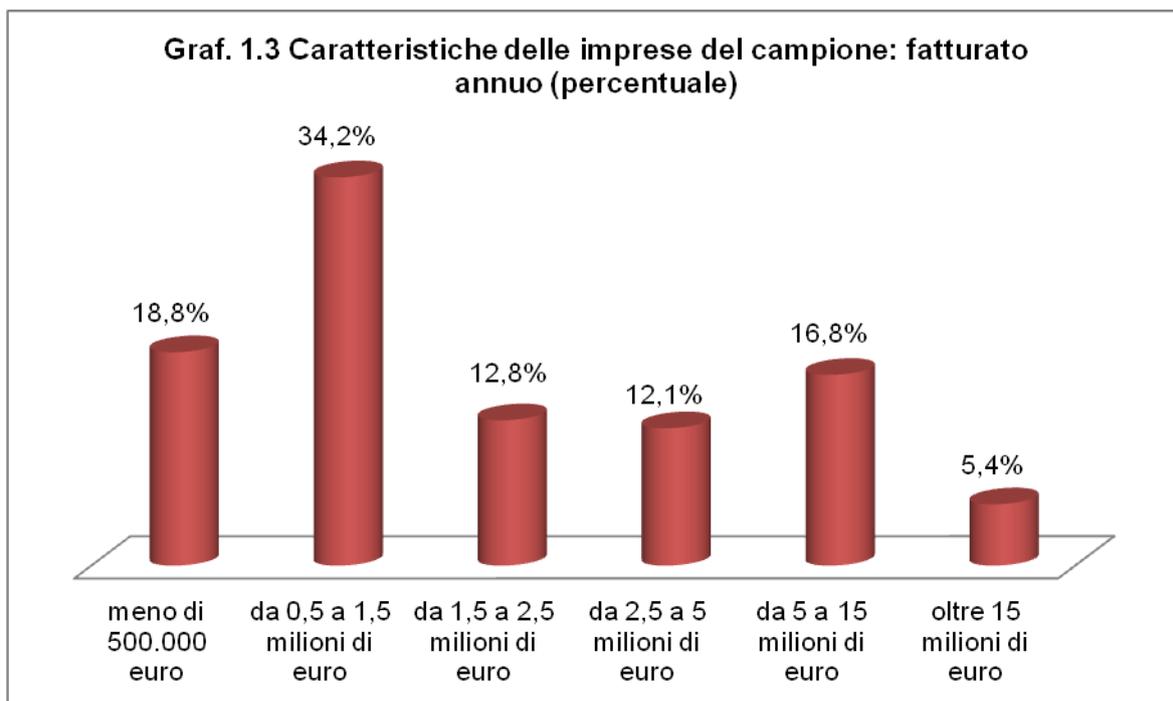
Fonte: Ance Piemonte



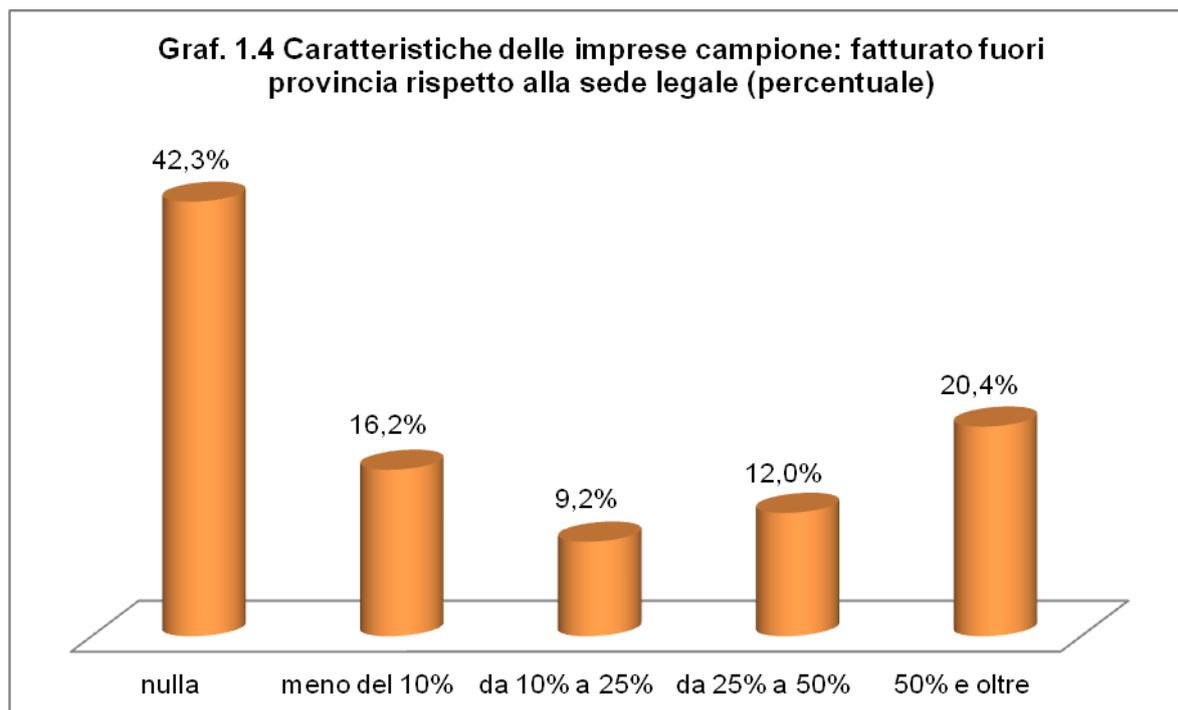
Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte

Le previsioni per il primo semestre 2015

Il 9,4% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 53,7% una riduzione mentre il 36,9% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-44,3), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta meno negativo rispetto a sei mesi fa (-57,6) (**Graf. 2**).

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 3,4% delle imprese intende aumentare il personale contro il 39,7% che ne prevede la riduzione; il saldo è pari a -36,3, meno negativo rispetto a sei mesi fa era -40,9. Le indicazioni di riduzione riguardano tutte le classi dimensionali (**Graf. 2**).

Anche le intenzioni di ricorso a manodopera esterna migliorano rispetto alla scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 6,8% delle imprese e la riduzione dal 40,6%, con un saldo pari a -33,8 (sei mesi fa era -46) (**Graf. 2**).

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 76% del campione) impegna in media 8,5 mesi di attività, dato in linea quello registrato nella scorsa indagine (8,4 mesi). I lavori privati assicurano in media 5 mesi di lavoro e i lavori pubblici 3,5 mentre nell'indagine precedente sono stati registrati rispettivamente 4,7 e 3,7 mesi (**Graf. 4**).

Il 16,5% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 6,2% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 10,3% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende superiore rispetto a sei mesi fa (11,4%), per un incremento sia della quota degli investimenti "immobiliari" (6,2% contro 3,8% del secondo semestre 2014) sia della componente "solo o anche non immobiliare" (10,3%; sei mesi fa era 7,6%) (**Graf. 5**).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico si riducono. Il problema riguarda il 5,6% delle aziende per la manodopera qualificata e l'1,4% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 9,4% e 1,9% (**Graf. 6**).

La situazione finanziaria

Nel secondo semestre 2014 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 107,8 giorni, inferiori rispetto al semestre precedente (108,8 giorni); i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici confermano il dato della scorsa indagine (133,4) (**Graf. 3**).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 77,1 giorni con i fornitori, 58,4 con i fornitori con posa in opera e 54,7 giorni con i noleggiatori a caldo. Nel semestre precedente i valori erano rispettivamente 73,9, 51,5 e 52,6 giorni.

Nel corso del secondo semestre del 2014 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 5,4%.

Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Complessivamente le aspettative nelle aree provinciali, come rilevato a livello regionale, risultano meno negative rispetto alla precedente indagine.

Le previsioni in provincia di Alessandria sul ricorso alla manodopera esterna migliorano rispetto alla scorsa indagine (saldo: -35; sei mesi fa era -41,2) mentre quelle relative al fatturato e all'occupazione risultano più negative con saldi rispettivamente pari a -59,1 e -40,9 (sei mesi fa erano -47,4 e -31,6). La quota di imprese che ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi aumenta (18,1%; sei mesi fa era pari a zero), sia per un incremento della quota "immobiliare" sia di quella "solo o anche non immobiliare" e il portafoglio ordini migliora. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato subiscono una flessione e interessano il 9,5% delle imprese intervistate mentre quelle per il personale generico risultano pari a zero. I tempi di pagamento dei committenti totali e dei committenti pubblici peggiorano (rispettivamente 143,3 e 148 giorni; sei mesi fa erano 86,4 e 123 giorni). Il costo del credito bancario a breve è pari al 5,3%.

Le imprese di Asti, rispetto al secondo semestre 2014, registrano saldi meno negativi sul fatturato (saldo: -42,9; sei mesi fa era -57,1) e sul ricorso alla manodopera esterna (saldo: -41,7; sei mesi fa era -46,2) mentre le previsioni relative all'occupazione peggiorano (saldo: -35,7; nella scorsa indagine era -28,6). La percentuale di imprese che intende

effettuare investimenti aumenta rispetto alla scorsa indagine e interessa il 15,4% delle imprese del campione (sei mesi fa era il 7,1%) e il portafoglio ordini migliora passando da 5 mesi del secondo semestre 2014 a 9,3. Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata si riducono (7% contro il 14,3% di sei mesi fa) mentre quelle per la manodopera generica risultano pari a zero. I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano rispetto al semestre di previsione luglio-dicembre 2014 (rispettivamente 102,3 e 131 giorni; sei mesi fa erano 106,1 e 165 giorni) mentre il costo del credito bancario a breve sale al 5,7%.

In provincia di Biella le attese sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna sono meno negative della scorsa indagine, con saldi rispettivamente pari a -15,4, -25 e -16,7 (sei mesi fa erano: -35,7, -28,6 e -33,3). Le intenzioni di investimento aumentano e interessano il 18,2% delle imprese del campione (nella scorsa indagine era il 7,7%) per un incremento della componente "immobiliare" mentre il portafoglio ordini aumenta. Le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata sono più frequenti e interessano l'8,3% delle imprese del campione mentre quelle per la manodopera generica risultano pari a zero, confermando il dato della scorsa indagine. I tempi medi di pagamento dei committenti totali si riducono (102,9 giorni; sei mesi fa erano 106,5) mentre quelli dei committenti pubblici aumentano passando da 133,1 a 140,6 giorni. Il costo del credito bancario a breve sale al 5,7%.

Le previsioni in provincia di Cuneo sull'occupazione dipendente e sul ricorso alla manodopera esterna migliorano leggermente rispetto al secondo semestre 2014, registrando saldi rispettivamente pari a -34,1 e -35,9 (sei mesi fa erano: -35 e -36,8) mentre il saldo relativo alle attese sul fatturato risulta pari -57,8 (sei mesi fa era pari -55). Le intenzioni di investimento aumentano rispetto al semestre di previsione luglio-dicembre 2014 e interessano il 18,1% delle imprese intervistate (nel semestre scorso la percentuale era pari al 13,5%) mentre il portafoglio ordini diminuisce passando da 7,8 mesi del secondo semestre 2014 a 7,2. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato si riducono e riguardano il 2,4% delle imprese del campione (il 7,5% nel secondo semestre del 2014) mentre quelle relative al personale generico aumentano (4,5%; sei mesi fa erano pari a zero). I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici subiscono una flessione: i totali passano da 108,6 a 97,9 giorni mentre i pubblici passano da 135 a 124,6 giorni. Il costo del credito bancario a breve sale al 4,9%.

Nell'area di Novara le attese sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto al secondo semestre del 2014. Per un incremento della quota "solo o anche non immobiliare" le intenzioni di investimento aumentano e interessano il 14,3% delle imprese del campione (sei mesi fa erano l'8,3%) mentre il portafoglio ordini si riduce, passando da 8 mesi a 3,6. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato diminuiscono e risultano pari a zero, come quelle per il personale generico che confermano quanto rilevato nella scorsa indagine. I tempi di pagamento dei committenti totali subiscono una lieve flessione mentre i pubblici aumentano (132 giorni contro i 112,5 giorni di sei mesi fa). Il costo del credito bancario a breve scende al 5,2%.

Rispetto al semestre di previsione luglio-dicembre 2014, le previsioni delle imprese in provincia di Torino relative al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna risultano più negative, registrando saldi rispettivamente pari a -37,5, -36,8 e -28,6 (nel secondo semestre del 2014 i saldi erano: -20, -26,7 e -20,9). La quota di imprese che intende effettuare investimenti si riduce leggermente rispetto a sei mesi fa e interessa il 18% delle imprese intervistate (sei mesi fa era il 20%) e il portafoglio ordini subisce una lieve flessione passando da 10,2 mesi a 9,8. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato diminuiscono e riguardano il 7,7% del campione (nel secondo semestre 2014 la percentuale era pari all'11,1%) mentre quelle relative al personale generico risultano pari a zero (nell'indagine precedente la percentuale era pari al 2,2%). I tempi di pagamento si riducono: quelli relativi ai committenti totali passano da 132,4 giorni a 117,6, mentre quelli dei committenti pubblici passano da 149,3 a 125,9. Il costo del credito bancario a breve sale al 6,2%.

In provincia di Verbania le previsioni sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna restano negative e le intenzioni di investimento risultano pari a zero come sei mesi fa. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico sono nulle come nel secondo semestre del 2014 e i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici peggiorano.

Le previsioni delle imprese in provincia di Vercelli relative al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna confermano il clima negativo della scorsa indagine. Come nel secondo semestre del 2014 le intenzioni di investimento risultano nulle e nessuna delle imprese intervistate dichiara di avere difficoltà di reperimento di personale generico e

qualificato. Migliorano i tempi di pagamento dei committenti totali mentre peggiorano quelli dei committenti pubblici.

In provincia di Aosta le attese sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto alla scorsa indagine. Nessuna impresa intende effettuare investimenti e le difficoltà di reperimento di personale generico e qualificato restano pari a zero come sei mesi fa; tempi di pagamento dei committenti pubblici peggiorano.

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte I

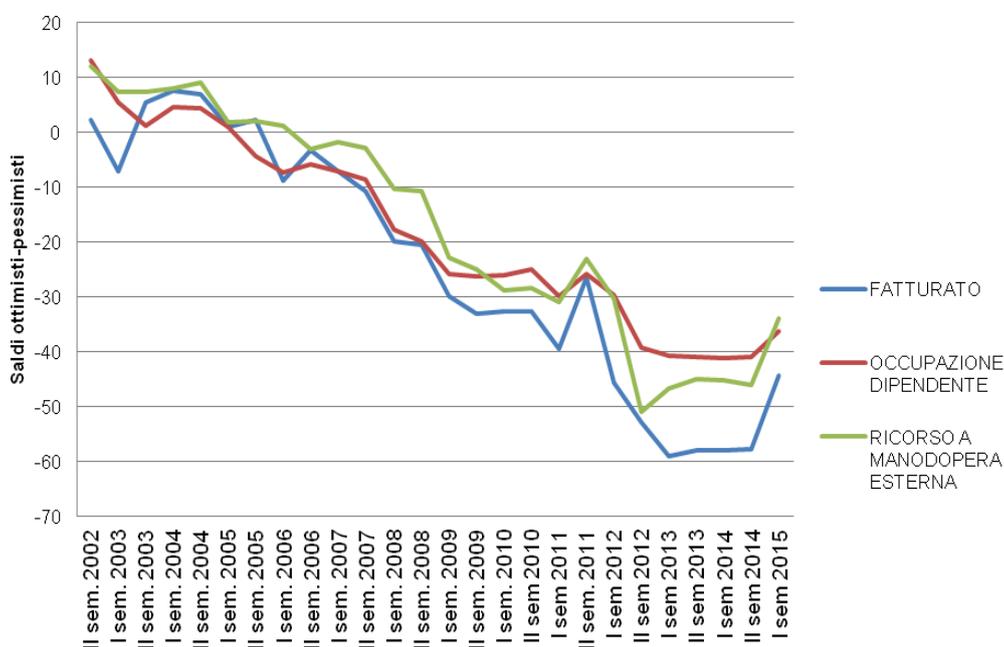
	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1	-10,8	-19,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2	-8,6	-17,7
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7	-2,9	-10,2
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4	23,8	25,1
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8	19,9	15,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8	56,3	59,1
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0	9,8	9,4
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0	4,1	4,6
<i>totale</i>	<i>14,2</i>	<i>11,9</i>	<i>11,9</i>	<i>13,1</i>	<i>14,3</i>	<i>12,0</i>	<i>12,5</i>	<i>13,3</i>	<i>15,2</i>	<i>15,0</i>	<i>13,9</i>	<i>14,0</i>
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5	47,6	42,9
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0	12,6	10,6
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8	89,4	95,3
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1	129,9	125,1
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2	71,2	72,5
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2	47,4	47,1
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0	56,8	55,1
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7	7,0	7,3

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte II

	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem 2012	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013	I sem 2014	II sem 2014	I sem 2015
PREVISIONI														
(saldo aumento - riduzione)														
- FATTURATO	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9	-57,6	-44,3
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2	-40,9	-36,3
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1	-46,0	-33,8
INTENZIONI DI INVESTIMENTO														
(% su totale risposte)														
- Sì, immobiliari	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6	7,3	8,9	6,8	7,9	3,8	6,2
- Sì, solo o anche non immobiliari	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6	6,0	10,6	9,9	9,6	7,6	10,3
- No	59,5	68,2	69,1	64,9	70,5	67,4	74,3	76,8	86,7	82,6	83,2	82,5	88,6	83,5
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI														
(n. mesi di lavoro assicurati)														
- LAVORI PRIVATI	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3	6,0	5,5	5,6	4,8	4,7	5,0
- LAVORI PUBBLICI	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9	3,1	3,0	3,0	3,1	3,7	3,5
totale	12,4	14,6	13,7	13,8	10,3	10,7	9,0	10,2	9,1	8,6	8,6	8,0	8,4	8,5
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA														
(% su totale risposte)														
- Sì, qualificata	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6	17,0	15,6	16,9	15,0	9,4	5,6
- Sì, generica	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3	1,3	3,4	2,1	2,8	1,9	1,4
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI														
(n. giorni)														
- totale	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0	115,1	120,0	113,7	116,4	108,8	107,8
- pubblici	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0	151,5	169,1	150,0	143,4	133,8	133,4
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI														
(n. giorni)														
- fornitori	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3	78,1	78,4	78,6	76,9	73,9	77,1
- fornitori con posa in opera	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9	51,0	53,9	57,7	51,2	51,5	58,4
- noleggiatori a caldo	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7	53,7	57,4	55,0	54,0	52,6	54,7
COSTO DEL CREDITO BANCARIO														
Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9	5,9	5,2	5,7	5,4	5,3	5,3

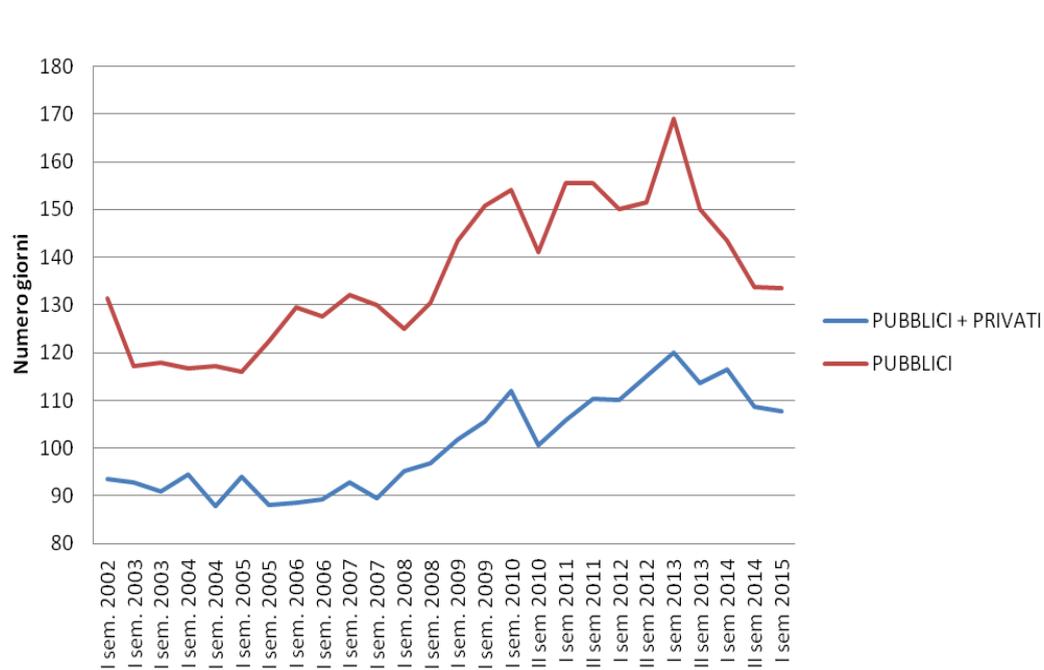
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 2 Previsioni su fatturato, occupazione dipendente e ricorso a manodopera esterna
Saldi ottimisti-pessimisti
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2015

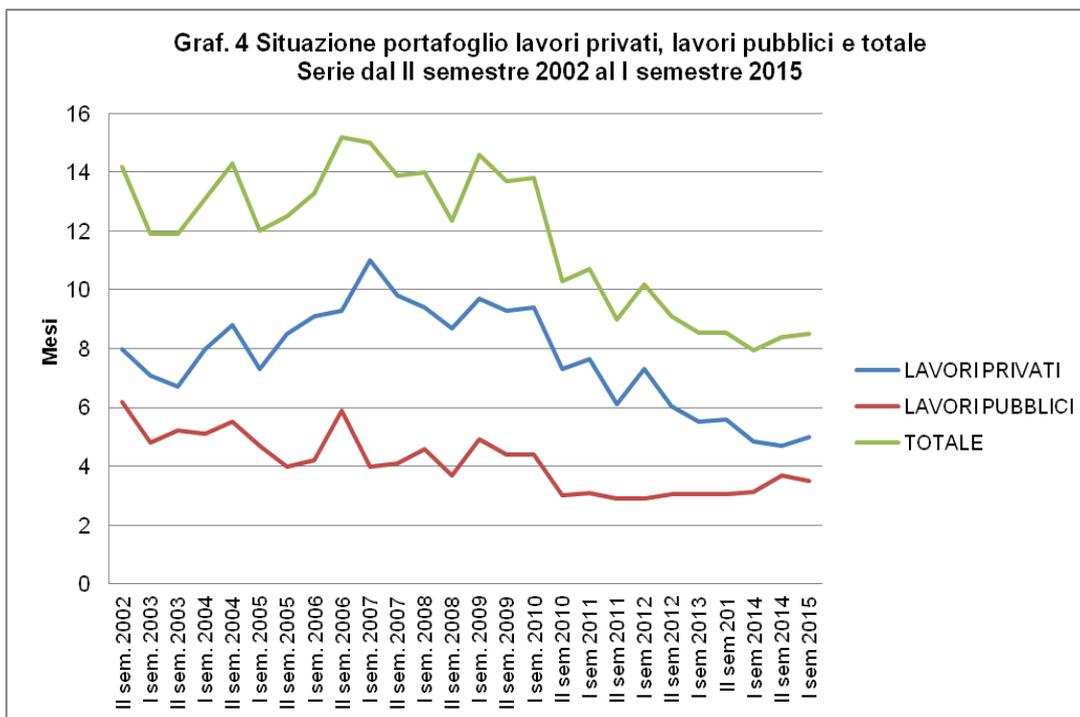


Fonte: Ance Piemonte

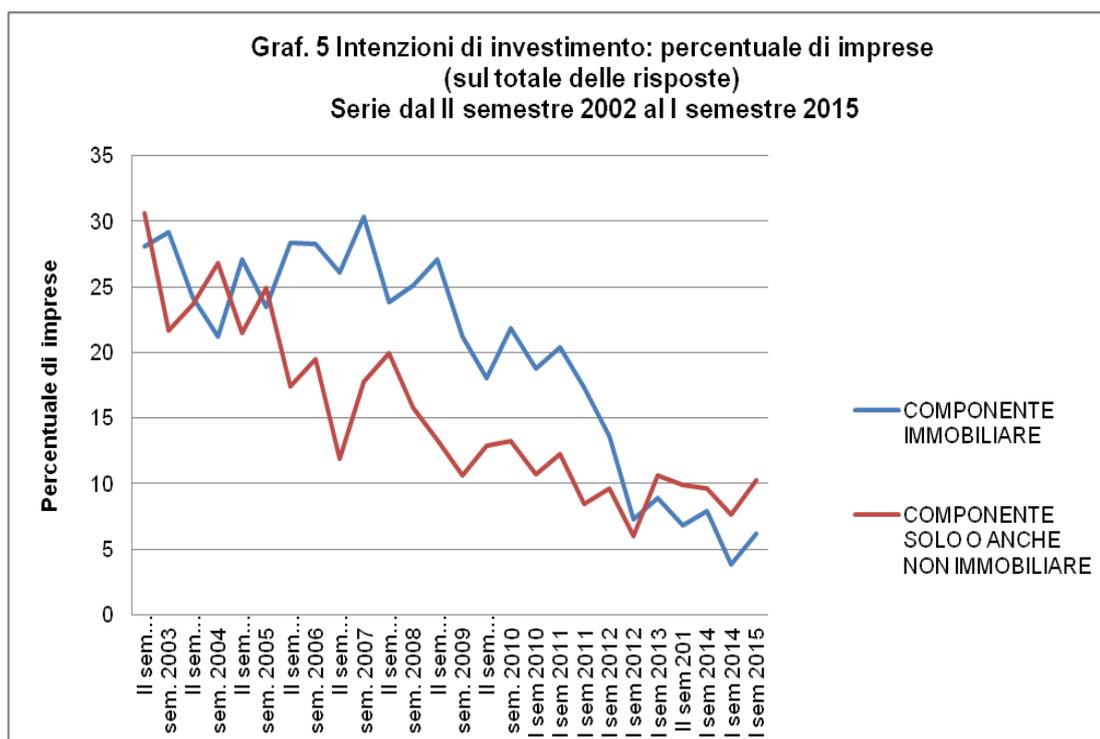
Graf. 3 Tempi medi di pagamento da committenti
Numero giorni
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2015



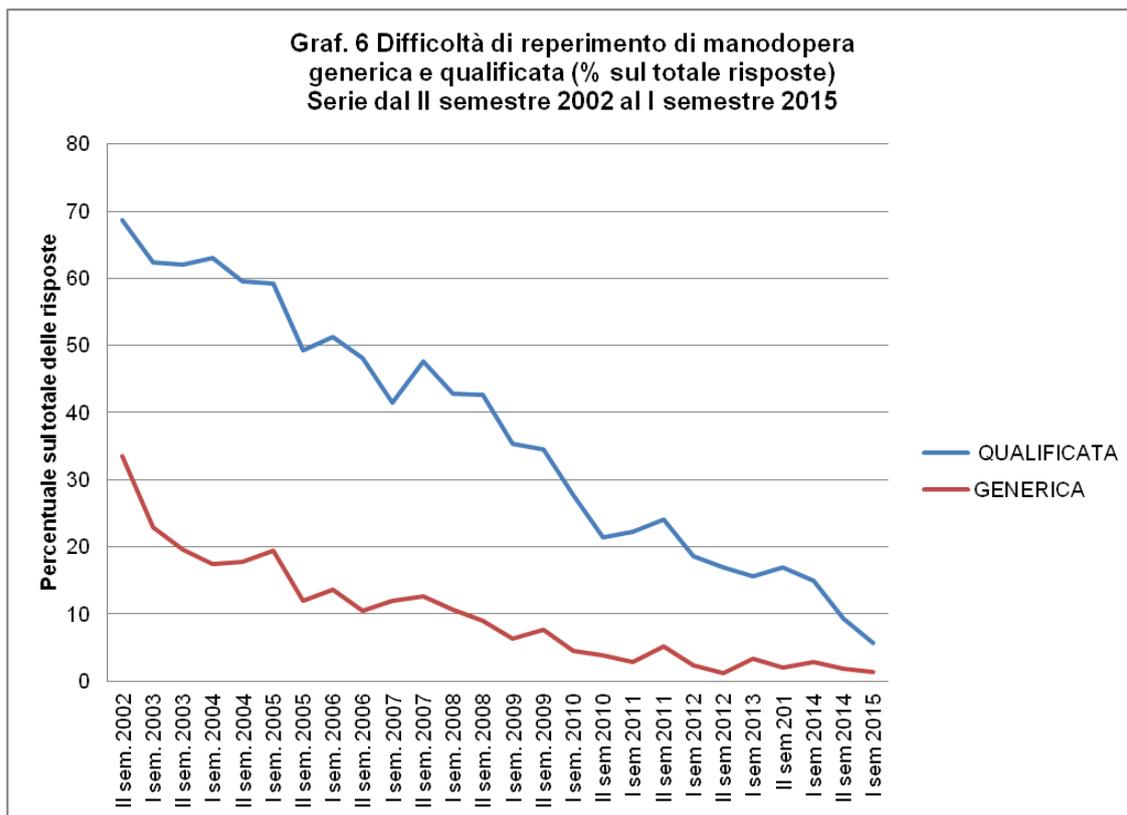
Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte



Fonte: Ance Piemonte